



Votazione popolare cantonale del 14 giugno 2015

Revisione parziale della Costituzione cantonale

Spiegazioni del Gran Consiglio

Il 22 settembre 2013 il Popolo grigionese ha accettato l'iniziativa popolare cantonale «Sì all'energia pulita senza carbone». La cosiddetta «iniziativa sul carbone» chiede l'inserimento nella Costituzione cantonale di una ferma dichiarazione contro le centrali a carbone e mira a far sì che le società con partecipazione del Cantone non investano nelle centrali a carbone.

Con l'abbandono, nel frattempo deciso, del progetto di centrale a carbone di Saline Joniche da parte di Repower, uno dei principali obiettivi dell'«iniziativa sul carbone» è già stato ampiamente raggiunto. La nuova disposizione costituzionale proposta garantisce che il Cantone non acquisisca nuove quote in società con partecipazioni in centrali a carbone e che nei limiti delle sue possibilità quale azionista o diretto interessato eviti che le società con partecipazione cantonale investano nella produzione di elettricità da carbone.

In occasione della sessione di febbraio 2015 il Gran Consiglio ha approvato il corrispondente progetto con 93 voti favorevoli, nessun voto contrario e 23 astensioni.

Spiegazioni da pag. 3

Proposta in votazione pag. 6

Care concittadine, cari concittadini,
vi sottoponiamo la seguente proposta in votazione:

Revisione parziale della Costituzione cantonale (nuovo art. 83a; attuazione dell'iniziativa popolare cantonale accettata il 22 settembre 2013 «Sì all'energia pulita senza carbone»)

A. La proposta in dettaglio

1. Revisione parziale della Costituzione cantonale: referendum obbligatorio

Il 22 settembre 2013 il Popolo grigionese ha accettato l'«iniziativa sul carbone» con 28 880 Sì e 22 281 No. Nella domanda risolutiva, l'iniziativa popolare ha avuto di poco la meglio sul controprogetto di Governo e Gran Consiglio, anch'esso accettato.

L'«iniziativa sul carbone» è stata formulata sotto forma di «proposta generica». Questo significa che in un passo successivo ne va concretizzata l'attuazione. L'iniziativa chiede un completamento della Costituzione cantonale, soggetto al referendum obbligatorio, ragione per cui è necessaria una seconda votazione popolare sull'«iniziativa sul carbone».

2. Contenuti e obiettivi dell'«iniziativa sul carbone»

L'«iniziativa sul carbone» persegue due obiettivi: da un lato nella Costituzione cantonale va inserita una ferma dichiarazione contro le centrali a carbone e dall'altro

chiede per le società con partecipazione del Cantone la rinuncia a investimenti in centrali a carbone. Al centro dell'attenzione degli iniziativaisti vi era il progetto di centrale a carbone di Saline Joniche (Italia), pianificato e portato avanti dalla Re-power AG, il cui azionista di maggioranza è il Cantone.

3. Richieste dell'«iniziativa sul carbone» in ampia misura già soddisfatte

Nel Cantone dei Grigioni, l'elettricità viene prodotta quasi in misura del 100 per cento da vettori energetici rinnovabili, principalmente con la forza idrica. La promozione delle energie rinnovabili è già oggi ancorata nella Costituzione cantonale. Nel cosiddetto «Rapporto sulla politica in materia di elettricità 2012», Governo e Gran Consiglio si sono dichiarati chiaramente a favore della forza idrica e delle altre energie rinnovabili. Lo stesso vale anche per quanto riguarda l'attuale mix elettrico svizzero e il futuro orientamento della politica energetica nazionale (parola chiave «Strategia energetica 2050»). Nei Grigioni e in Svizzera la produzione di elettricità da carbone non era e non è un tema all'ordine del giorno e con tutta probabilità non lo sarà

nemmeno in futuro. Fin da principio, l'«iniziativa sul carbone» ha dunque effetti solo per gli investimenti all'estero.

Uno sguardo al portafoglio delle partecipazioni del Cantone dei Grigioni mostra che nel settore energetico il Cantone detiene partecipazioni principalmente in cosiddette centrali partner, che producono elettricità dalla forza idrica nei Grigioni. L'unica società con partecipazione del Cantone che per il suo orientamento e le sue possibilità potrebbe investire in centrali a carbone all'estero è la Repower AG. Il suo progetto di Saline Joniche era infatti anche oggetto concreto dell'iniziativa popolare. Già in passato la Repower AG aveva rinunciato per motivi economici a un secondo progetto di centrale a carbone in Germania.

Nel novembre 2013 il Governo grigionese ha emanato una strategia basata sul rapporto di proprietà per la Repower AG e negli obiettivi strategici ha inserito anche le direttive che la società deve abbandonare in modo ordinato e vincolante il progetto di centrale a carbone di Saline Joniche e che in futuro non potrà più partecipare a centrali a carbone. La Repower AG ha in seguito comunicato l'intenzione di rispettare queste direttive e ha reso noto l'abbandono definitivo del progetto di Saline Joniche entro la fine del 2015. A questo proposito, l'«iniziativa sul carbone» è dunque già attuata.

4. Nessuna acquisizione di nuove partecipazioni in società con centrali a carbone

Poiché al più tardi alla fine del 2015 sarà eliminata l'unica partecipazione (indiret-

ta) del Cantone a un progetto di centrale a carbone, la disposizione costituzionale proposta pone l'accento sul futuro comportamento del Cantone al momento dell'acquisizione di partecipazioni e dell'esercizio del suo ruolo di detentore di partecipazioni.

Da un lato al Cantone viene ad esempio vietato di partecipare in società che investono in centrali a carbone. D'altro lato il Cantone viene obbligato a provvedere affinché tutte le società con partecipazione del Cantone non effettuino investimenti in centrali a carbone. Va considerato che nel suo ruolo di azionista e titolare di partecipazioni il Cantone dispone solo delle possibilità di influenza previste dal diritto societario. La nuova disposizione costituzionale chiede però che il Cantone in questi limiti giuridici prestabiliti e sfruttando appieno le sue possibilità politiche faccia in modo che le società con partecipazione del Cantone non effettuino investimenti in centrali a carbone.

5. Ferma dichiarazione contro la produzione di elettricità da carbone

La richiesta principale dell'«iniziativa sul carbone», ovvero l'abbandono della partecipazione della Repower AG a Saline Joniche, è stata avviata in modo vincolante già dopo l'accettazione dell'iniziativa. Con la nuova disposizione costituzionale vengono posti nuovi chiari limiti per il comportamento futuro del Cantone in caso di acquisizione di partecipazioni ed esso viene obbligato, nei limiti delle sue possibilità, a evitare investimenti in centrali a carbone da parte di società con partecipazione cantonale. La nuova disposizione costituzionale rappresenta dunque una

ferma dichiarazione contro la produzione di elettricità da centrali a carbone.

6. Attuare la volontà popolare

Nella sessione di febbraio 2013 il Gran Consiglio si era detto contrario all'«iniziativa sul carbone». Tuttavia, secondo la grande maggioranza del Gran Consiglio, dopo l'accoglimento dell'iniziativa è ora necessario attuare la volontà popolare. Con l'inserimento della disposizione proposta nella Costituzione cantonale si tiene conto delle richieste dell'«iniziativa sul carbone».

B. Proposta

Il Gran Consiglio ha trattato la revisione parziale della Costituzione cantonale (at-

tuazione dell'iniziativa popolare cantonale «Sì all'energia pulita senza carbone») nella sessione di febbraio 2015. Con 93 voti favorevoli, nessun voto contrario e 23 astensioni il Gran Consiglio ha approvato la revisione parziale della Costituzione cantonale (nuovo art. 83a) e la sottopone ora a votazione popolare.

Vi invitiamo, care concittadine e cari concittadini, ad accettare questa revisione costituzionale.

In nome del Gran Consiglio:

Il Presidente:
Duri Campell

L'attuario:
Claudio Riesen

Proposta in votazione

Attuazione dell'iniziativa popolare cantonale «Sì all'energia pulita senza carbone» (revisione parziale della Costituzione cantonale)

Costituzione del Cantone dei Grigioni

accettata dal Popolo il ...

Il Gran Consiglio del Cantone dei Grigioni,

visti l'art. 15 e l'art. 101 della Costituzione del Cantone dei Grigioni,

visto il messaggio del Governo del 26 agosto 2014,

decide:

I.

La Costituzione del Cantone dei Grigioni del 18 maggio / 14 settembre 2003 è modificata come segue:

Art. 83a

Il Cantone non partecipa in società che effettuano investimenti in centrali a carbone. Nei limiti delle proprie possibilità giuridiche e politiche, il Cantone provvede affinché le società con partecipazione del Cantone rinunci-
no a investimenti in centrali a carbone. Partecipazioni in centrali a carbone

II.

La presente revisione parziale è soggetta a referendum obbligatorio.

Il Governo stabilisce l'entrata in vigore della presente revisione parziale.

Votare è più facile di quanto si pensi!

Se la domenica di votazione dovesse essere assente o non potesse recarsi alle urne, ha le seguenti possibilità per votare:

1. Voto anticipato

Anche nel Suo Comune durante almeno due dei quattro giorni che precedono il giorno della votazione ha l'opportunità

- di recarsi alle urne
oppure
- di consegnare la scheda di voto
in busta chiusa presso un ufficio
del Comune.

2. Voto per corrispondenza

La necessaria documentazione (busta di trasmissione, busta per le schede) Le viene spedita automaticamente dal Comune. La busta di trasmissione o la carta di legittimazione deve assolutamente essere **firmata** da Lei, in caso contrario il Suo voto è nullo.

In seguito ha due possibilità per votare per corrispondenza: consegnare la busta di trasmissione alla posta oppure imbucarla in una delle **bucallettere dell'amministrazione comunale designate dal Comune**.

La Sua cancelleria comunale risponderà a tutte le domande relative al voto anticipato e per corrispondenza. Voglia inoltre leggere le pubblicazioni ufficiali.